

MODA IN VISTA UN PIANO FINO AL 2014 CON L'OBBIETTIVO DI MANTENERE I MARCHI E LA FILIERA

Burani, chiesta la Prodi-bis e la cassa integrazione

Ruscino: «Ci sono i presupposti per un recupero economico»

Il futuro del Gruppo Burani passerà dalla legge Prodi-Bis? Il commissario straordinario, Francesco Ruscino, ha chiesto al tribunale di Reggio Emilia e al ministero dello Sviluppo economico l'ammissione all'amministrazione straordinaria della società secondo la procedura prevista appunto dalla legge Prodi-bis. Tale misura però non sarà estesa ad Antichi Pellettieri, controllata della famiglia, o altre società del gruppo come confermato dallo stesso Ruscino.

«Ho chiesto l'amministrazione straordinaria per Mbf, non ho mai pensato di chiedere di estenderla ad Antichi Pellettieri e al resto del gruppo» ha sottolineato, aggiungendo che «esistono i presupposti per un recupero economico dell'azienda, ma non finanziario» e confermando di voler chiedere la cassa integrazione. Il commissario ha consegnato venerdì scorso la relazione sulla società di moda in stato di insolvenza al Tribunale di Reggio Emilia, concludendo la fase di osservazione in cui ha valutato l'esistenza o meno dei presupposti per salvare eventualmente la società.

In una riunione, lo stesso giorno, che si è tenuta al ministero dello Sviluppo economico, Ruscino ha detto di voler «definire un piano fino al 2014 con l'obiettivo di mantenere i marchi e di salvaguardare tutta la filiera» definendo un «obiettivo



Mariella Burani Fashion Group Amministrazione straordinaria.

fondamentale» il mantenimento dell'integrità del gruppo.

Ora è atteso il parere del ministero allo Sviluppo economico, a cui seguirà una nuova udienza del Tribunale di Reggio Emilia che potrebbe avviare formalmente l'amministrazione straordinaria.

Ai sindacati, nel frattempo, sembra sia arrivata l'indicazione sul ricorso alla Cassa integrazione straordinaria a zero ore per 171 dipendenti per un anno. Un incontro tra azienda e sindacati dovrebbe esserci proprio oggi.

Tornando a poco più di un mese fa, l'allora ad di Mbf Gabriele Fontanesi aveva sostenuto la speranza di continuità aziendale, escludendo a quel momento la cassa integrazione ma in ambienti sindacali la decisione era più che attesa.

Altre indiscrezioni parlano della possibile vendita dello show room della Mariella Burani in via Montenapoleone a Milano, una vetrina d'eccellenza nel panorama della moda non soltanto italiano ma mondiale. In via di probabile cessione anche le partecipazioni in altre società da parte del gruppo. Nel frattempo è stato dichiarato il fallimento di Design & Licenses, società controllata al 100% da Mariella Burani Fashion Group in liquidazione (MBFG) e di Burani Private Holding, in liquidazione, società controllante indiretta di MBFG. ♦

InBreve

TELECOM

Il 29 aprile protesta unitaria a Rozzano

La manifestazione del 29 aprile a Rozzano contro il piano annunciato da telecom è indetta unitariamente da Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uilm. «Solo sul 2010 è stata fatta chiarezza: dei 6.822 esuberanti da realizzare nel triennio quasi 3.000 sono attesi entro quest'anno - spiegano i sindacalisti -. Circa 560 sarebbero i lavoratori in età pensionabile, quasi 780 quelli che hanno i requisiti per l'uscita in mobilità, 890 avrebbero già dichiarato la disponibilità all'azienda a uscire e per 300 potrebbe essere applicata la mobilità secondo un accordo che scatterebbe a fine anno. Resterebbero altri 465 per cui trovare altri strumenti».

AUTOGRILL

Benetton: torna il dividendo

Il vulcano islandese non spaventa Autogrill. Se il blocco degli aeroporti, come ci si attende, si risolverà in pochi giorni, non ci saranno effetti rilevanti sul fatturato grazie alla diversificazione del gruppo, sia per aree geografiche che per attività. Il 2010 si preannuncia in crescita e il presidente Gilberto Benetton si sbilancia preannunciando il ritorno al dividendo. Il 2009 si è chiuso con un utile netto di competenza di 37 milioni di euro.



FORMAZIONE

Cisita, oggi l'incontro con Reborna

Prosegue l'iniziativa «Libri e formazione. Cisita incontra l'autore», la rassegna che mette a disposizione del pubblico sguardi differenti e punti di vista sull'importanza della formazione, organizzata da Cisita. Oggi pomeriggio alle 18, sempre alla Pinacoteca Stuard, verrà presentato il libro: «La direzione del personale. Fondamenti per una prassi professionale innovativa» di Gianfranco Reborna. A dialogare con l'autore sarà il professor Franco Mosconi dell'Università di Parma. Gianfranco Reborna è docente di organizzazione e gestione delle risorse umane all'Università Carlo Cattaneo - Liuc di Castellanza (Varese), della quale è stato rettore dal 2001 al 2007. Studioso e autore di importanti testi sul change management, è stato eletto lo scorso anno alla presidenza di Assochange (Associazione italiana di change management).

INTERPORTO DELEGAZIONE IN VISITA DA IZMIR



Interporto di Parma Delegation in visita dalla Turchia.

Cepim, l'Università turca «studia» il polo parmense

Una delegazione di docenti e studenti della Facoltà di Economia di Izmir ha visitato ieri l'Interporto di Parma, nell'ambito di un tour di approfondimento delle strutture logistiche e intermodali in Italia.

La visita, preceduta da una breve introduzione illustrativa, ha riguardato le infrastrutture strategiche dell'Interporto, quelle che caratterizzano la piattaforma logistico-intermodale e ne qualificano l'operatività. Tra queste: i magazzini refrigerati, quelli equipaggiati per merci che richiedono dotazioni specifiche, come gli oli lubrificanti, gli uffici doganali e il terminal container. «È un riconoscimento alla nostra professionalità e il segno che in questi anni abbiamo lavorato con competenza e ci siamo posti obiettivi importanti e concreti - sottolinea Johann Marzani, presidente del Cepim, commentando la presenza della delegazione

turca -. Inoltre, la nostra presenza nel board di Europlatform, ha moltiplicato le relazioni internazionali con realtà economiche mediterranee e orientali in forte ascesa». La visita è seguita al recente intervento di Cepim in Turchia per parlare proprio di infrastrutture logistiche intermodali. L'interporto di Parma, infatti, ha partecipato in qualità di relatore al "10th International Logistics Event" di Kusadasi.

«Riteniamo sia molto interessante poter incontrare questa importante Università - ha sottolineato Luigi Capitani, amministratore delegato della società - e, attraverso il confronto, di poter approfondire la nostra conoscenza della realtà e del settore logistico turco. Queste relazioni costituiscono per noi un ponte per avviare e consolidare futuri rapporti commerciali con le compagnie locali».

PROVINCIA TETTO: 25MILA EURO PER I PRIVATI, 100MILA PER GLI ENTI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI

Commercio, al via un bando per valorizzare i contesti fragili

L'iniziativa finanzia due azioni specifiche Le domande entro il 30 giugno

Sostenere il settore del commercio che ha risentito fortemente della crisi. È questo l'obiettivo del bando della legge 266/97, promosso dalla Provincia per rendere più competitiva l'offerta commerciale.

L'iniziativa finanzia due azioni. La prima è per sostenere la valorizzazione dell'offerta commerciale nei contesti fragili. I destinatari sono le piccole imprese del commercio, anche su aree pubbliche, della somministrazione di alimenti e bevande, in forma singola o associata e i centri di assistenza tecnica nei comuni di Albareto, Bardì, Bedonia, Berceeto, Bore, Borgotaro, Busseto, Castellano, Colorno, Compiano,



Provincia Contributi per il settore del commercio.

25 mila euro il contributo massimo previsto per ciascuna impresa nell'ambito "de minimis".

Corniglio, Fontanelato, Mezzani, Monchio delle Corti, Neviano Arduini, Palanzano, Pellegrino P.se, Polesine P.se, Roccabianca, S. Secondo P.se, Sissa, Solignano, Soragna, Terezo, Tizzano V.P., Tornolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi, Zibello.

La seconda azione ha invece lo scopo di sostenere progetti di valorizzazione commerciale di

centri storici, aree urbane centrali e zone a forte vocazione commerciale. I destinatari sono: forme associate di piccole imprese del commercio, anche su aree pubbliche, di esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande con sede legale ed operativa nella Regione Emilia Romagna; i centri di assistenza tecnica, i Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità montane e i Comuni capofila delle associazioni intercomunali. Per ogni impresa è previsto un contributo massimo di 25mila euro, concesso nell'ambito del regolamento "de minimis", mentre per gli organismi associativi e i soggetti pubblici il contributo massimo è fissato a 100mila euro.

I moduli di domanda sono disponibili sul sito www.provincia.parma.it e negli uffici del servizio attività produttive e internazionalizzazione della Provincia (P.le Barezzi, 3). ♦

INDUSTRIA MARZO: CRESCITA SU BASE ANNUA, MA NON SU FEBBRAIO

Fatturato a doppia velocità

ROMA

Fatturato e ordinativi dell'industria italiana in ripresa a febbraio, ma solo se li si confronta con i risultati particolarmente negativi dello scorso anno.

A fronte di un rialzo rispettivamente del 4,2% (il dato corretto per giorni lavorativi, +4,1% il grezzo) e del 5,6% rispetto a febbraio 2009, si è infatti avuto un calo rispetto al precedente mese di gennaio (-2,6% e -0,4%), che evidenzia una difficoltà non



Industria Ordini in aumento.

del tutto superata. Sia per il fatturato che per gli ordini, secondo i dati diffusi ieri dall'Istat, è sul mercato estero che si sono registrati gli aumenti maggiori rispetto al febbraio 2009 (+5,4% per il fatturato e +8,6% per gli ordini), mentre rispetto al mese precedente l'estero registra i cali più ampi (-3% per il fatturato e -0,5% per gli ordini).

Per la Cgil «serve un forte impulso alla domanda interna» mentre la Cisl chiede «un progetto di politica strutturale». La cre-

scita tendenziale del fatturato è stata trainata in particolare dai rialzi dei raggruppamenti dell'energia (+15,4%), dei beni intermedi (+7,4%) e strumentali (+2,3%). A livello settoriale, gli aumenti più consistenti sono nelle fabbricazioni di prodotti chimici (+25,2%). Male invece l'estrazione di minerali da cave e miniere (-15,3%) e le industrie tessili (-4,4%). Per gli ordinativi i rialzi tendenziali più rilevanti si sono avuti nella fabbricazione di prodotti chimici (+24%), nella fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (+21,8%). Per quanto riguarda gli autoveicoli, il settore ha beneficiato del periodo finale degli incentivi: il fatturato è balzato del 31,2%, gli ordini sono invece crollati del 14,9%. ♦

CRISI RAPPORTO DEBITO-PIL: ITALIA TRA I 5 PIU' ALTI

Fmi, bene le banche Resta il rischio-paese

WASHINGTON

Le condizioni del sistema finanziario «migliorano» ma «la stabilità non è assicurata» a causa dell'elevato debito delle economie avanzate, che potrebbe spingere la crisi «in una seconda nuova fase», ovvero prolungarla. Il Fondo Monetario Internazionale constata i progressi compiuti grazie anche al sostegno pubblico, ma lancia l'allarme

«rischio-paese». A confermare il migliore stato di salute delle banche è il taglio delle stime sul costo della crisi, che si tradurrà per gli istituti di credito in un onere di 2.300 miliardi di dollari, inferiore ai 2.800 previsti in ottobre. «In ogni caso - avverte il Fondo - restano importanti sfide» per il sistema, fra le quali quelle di finanziamento, con 5.000 miliardi di dollari di debito che giungerà a maturazione

nei prossimi tre anni. Decisa per il sistema finanziario è l'introduzione di nuove regole: oltre a una riforma della finanza condivisa, il mercato risulterebbe «più sicuro con derivati più trasparenti», spiega José Vinals, numero uno del Dipartimento dei capitali del Fondo.

Secondo il monitoraggio del Fmi, i Paesi con debito sopra il 100% sono 5: oltre al Giappone, la Grecia (124,1%), l'Islanda (119,9%), l'Italia (118,6%) e il Belgio (100,1%). «Il livello del debito dei paesi del G7 è ai massimi dalla Seconda Guerra Mondiale, solo che non c'è stata alcuna guerra» spiega Vinals, precisando che per ridurre il rischio-paese servono piani di risanamento nazionali credibili. ♦

CONTRATTO RINNOVATO UNITARIAMENTE

Edili, accordo innovativo Ance: «Svolta storica»

Firmato il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili. L'intesa, raggiunta ieri notte, è stata siglata unitariamente da Ance e Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. Il contratto, che avrà durata triennale per la parte normativa ed economica, secondo il nuovo modello contrattuale, interessa oltre 1,2 milioni di lavoratori dipendenti e circa 300.000 imprese.

L'aumento retributivo sarà di 118 euro al terzo livello (39 euro dal 1 aprile 2010, 39 euro dal 1 gennaio 2011 e 40 euro dal 1 gennaio 2012). «Grande soddisfazione dell'Ance per un risultato importante per tutta la categoria raggiunto in uno spirito di unità con tutte le sigle sindacali, quello stesso spirito di concordia e leale collaborazione che ha caratterizzato gli Stati generali, di cui nei prossimi giorni ricorre il primo anniversario, e che prosegue tuttora». Così l'Associazione nazionale dei costruttori edili com-



Edili Nuovo contratto.

menta la svolta raggiunta e parla di «svolta storica in materia di contrattazione di secondo livello». È stato «introdotto - sottolinea l'Ance - un nuovo elemento variabile della retribuzione che terrà conto sia della produttività dell'impresa che dell'andamento della congiuntura territoriale». Soddisfatti anche i sindacati. Per Fillea Cgil «la chiusura unitaria del contratto è una risposta seria», anche per Filca Cisl «è un buon contratto, con parti innovative», mentre per Feneal Uil «la crisi non ha diviso i lavoratori». ♦